

IlMattino

- 1 | [UNISANNIO APRE AGLI STUDENTI. AIROLA, DAD FINO A META' MAGGIO](#)
- 2 | [MONTAGUTO FRANA SULLA STATALE 90 L'ANAS AVVIA I LAVORI](#)
- 3 | [LONGOBARDI, IL DECENNALE CON IL VIAGGIO NEL TEMPO](#)

IlSannioQuotidiano

- 4 | [ALTA VELOCITA', INCONTRO TRA I SINDACATI E IL DELEGATO ERICO](#)

IlSole24Ore

- 5 | [LA CULTURA CHE RIPARTE PUNTA SUL DIGITALE](#)

WEB MAGAZINE

Fremondoweb

[Unisannio torna in presenza](#)

Today

[Innovazione: Univ. Pavia, realtà virtuale con Mare digital ed executive Mba Ticinensis](#)

GazzettaBenevento

["LAVORO DEL DIRIGENTE PUBBLICO E AUTONOMIA TERRITORIALE"](#)

[L'UNIVERSITA' DEL SANNIO TORNA IN PRESENZA DA LUNEDI' PROSSIMO, 3 MAGGIO](#)

IrpiniaNews

[Unisannio torna in presenza: da lunedì riprendono le attività nelle sedi universitarie](#)

Ottopagine

[DA LUNEDI' UNISANNIO TORNA IN PRESENZA](#)

Scuola24-IlSole24Ore

[Tre condizioni per rilanciare gli atenei con i fondi del Pnrr](#)

[È tempo di promuovere circolazione dei giovani e scambi con l'estero](#)

La didattica

Unisannio apre agli studenti Airola, Dad fino a metà maggio

L'Unisannio da lunedì torna in presenza. Le lezioni, in modalità mista, potranno essere seguite in aula o da casa, così come esami, sedute di lauree, attività di ricerca si svolgeranno di norma in presenza. La segreteria studenti, inoltre, sarà aperta nei consueti orari di sportello. Anche in biblioteca saranno possibili prestiti e consultazione dei volumi, ma non è consentito l'uso delle sale studio. Intanto, ad Airola lezioni in presenza sospese fino al 15 maggio. La decisione è stata presa dal sindaco alla luce delle proteste e assenze di massa (dopo la sentenza del Tar) e dei contagi in salita.

A pag. 20

L'istruzione

Didattica mista all'Unisannio, ad Airola Dad fino al 15 maggio

L'Unisannio da lunedì torna in presenza. Le lezioni, in modalità mista, potranno essere seguite in aula o da casa, così come esami, sedute di lauree, attività di ricerca si svolgeranno di norma in presenza. La segreteria studenti, inoltre, sarà aperta nei consueti orari di sportello. Anche in biblioteca saranno possibili prestiti e consultazione dei volumi, ma non è consentito l'uso delle sale studio. «Non ci siamo

fermati – dice il rettore Gerardo Canfora – ma tornare a stare insieme nelle aule e nei laboratori ci permetterà di compiere appieno quel processo formativo fatto anche di relazioni e scambio tra persone». Intanto, ad Airola lezioni in presenza sospese fino al 15 maggio. La decisione, già annunciata nel consiglio straordinario di lunedì, è stata presa dal sindaco Napoletano alla luce delle proteste e assenze di

massa (dopo la sentenza del Tar) e dei contagi in salita. Intanto, sono stati 870 i tamponi effettuati nella campagna di screening organizzata dal Comune di Telesse, in tandem con l'Istituto Telesi@ e l'Ic. «Due giorni che hanno visto una massiccia affluenza», dice Lorenza Di Lello, consigliere con delega all'istruzione. Il sindaco Giovanni Caporaso, invece, ha rilanciato anche la capacità organizzativa e lo spirito di

servizio. Il Comune di Calvi, guidato dal sindaco Armando Rocco, ha approvato il «Piano Sicurezza Scuola anti-Covid». Vari i servizi previsti: dalle attività di sanificazione ai tamponi gratuiti, passando per l'installazione del Sanitibox, per la sanificazione istantanea. Inoltre si ricorrerà anche a termoscanner, cordless disinfettante e lampada uv germicida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montaguto Frana sulla statale 90 l'Anas avvia i lavori

Servizio a pag. 29



Frana statale 90, l'Anas apre il cantiere

► Disposta la recinzione dell'area interessata alla caduta massi dalla prossima settimana i lavori per la messa in sicurezza
► Il 22 agosto dello scorso anno l'incendio che determinò il cedimento bloccando i collegamenti con il foggiano

MONTAGUTO

Vincenzo Grasso

Non ci sarà alcuna chiusura della strada statale 90 delle Puglie, nel tratto compreso tra il km 45,00 e 46,00, per l'avvio dei lavori della messa in sicurezza del costone che il 22 agosto dello scorso anno fu interessato da un violento incendio che comportò non solo la distruzione della vegetazione, ma anche la caduta di grossi massi sulla sottostante carreggiata, facendo emergere gravi problemi di dissesto idrogeologico dell'area.

La prossima settimana l'impresa appaltatrice dei lavori provvederà a recintare il cantiere; dalla settimana successiva si procederà prima alla messa in sicurezza del costone e poi alla sistemazione di reti paramassi dal km 45,500 al km 45,900 e, ovviamente, al rifacimento di un piccolo tratto di asfalto e della se-

gnalettica verticale e orizzontale. L'Anas, che ha impegnato prima la somma di 65 mila euro per lo sganciamento dei massi e successivamente la somma di circa un milione di euro, si attende il completamento delle opere entro l'estate prossima.

Nel frattempo la circolazione automobilistica non sarà interrotta. Sono salvi i collegamenti tra l'Arianese e il Foggiano. Si continua a transitare al km 45,700 a senso unico alternato, regolato da semaforo.

«Devo riconoscere - spiega il sindaco di Montaguto, Marcello Zecchino - che l'Anas è stata sensibile e pronta nel rispondere alle sollecitazioni degli automobilisti e delle amministrazioni comunali di Montaguto, Ariano Irpino, Orsara, Panni e Savignano. La strada è rimasta interrotta solo una settimana dall'incendio che devastò un'intera collina. Poi si è proceduto all'eliminazione dei sassi che rischiavano di venire giù e adesso, grazie ad

un notevole investimento finanziario, circa un milione di euro, ai lavori di messa in sicurezza che ci auguriamo possano essere completati al più presto. Siamo riusciti ad evitare la chiusura della strada. Il cantiere non interferirà con il transito veicolare. Le raccomandazioni degli operatori economici sono state accolte».

Stesso discorso vale per il tratto successivo, al km 48,700, in prossimità della galleria Orsara. Anche qui si stanno realizzando i lavori di messa in sicurezza della galleria crollata qualche mese fa, senza chiudere l'arteria; il transito avviene a senso unico alternato. Piuttosto il sindaco, Marcello Zecchino, invita i colleghi del territorio a fare fronte unico per aprire una trattativa con l'Anas per l'ammodernamento dell'intero tratto che va da Ariano Irpino a Bovino. «E' questo sostiene - il tratto che ha maggior bisogno di interventi manutentivi. Ma non solo. Si tratta anche di

eliminare più di qualche curva e di favorire una vera e propria riduzione dei tempi di percorrenza per Foggia. Specie in prospettiva della realizzazione della stazione Hirpinia in valle Ufita. Non si contano le interrogazioni parlamentari e gli annunci di politici che facevano presagire imminenti investimenti in tal senso. La realtà è diversa. L'Anas si limita alla manutenzione ordinaria. Bisogna andare oltre e questo è possibile solo se le regioni Puglia e Campania dialogano di più, senza trascurare questo territorio di confine». Un territorio che deve fare i conti anche con la frana di Montaguto, che per fortuna attualmente è sotto controllo. Viene infatti costantemente monitorata e studiata dall'equipe guidata dal professore Guadagno dell'Università del Sannio. Per evitare comunque nuovi scivolamenti a valle della frana ci sono ancora opere da realizzare. Tra queste i pozzi a monte per tenere sotto controllo le acque piovane.

di ROBERTO DI NICOLO'

**IL TRANSITO SARÀ
A SENSO ALTERNATO
LUNGO IL TRATTO
DELL'INTERVENTO
ZECCHINO: «ASCOLTATI
I NOSTRI APPELLI»**



Longobardi, il decennale con il viaggio nel tempo

Lamarque a pag. 25

Il decennale La presentazione del dossier «Grand tour» ha inaugurato il ciclo di eventi dedicato al sito seriale Unesco Mastella e Del Prete: «Scommettiamo su cultura e turismo»

Viaggio nel tempo con i Longobardi

Lucia Lamarque

Con la presentazione del dossier «Grand tour longobardo» allegato alla rivista «Dove» dedicato al sito Unesco «I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d. C.)» è stato dato il via ad una serie di iniziative che culmineranno, il 25 giugno, con la celebrazione del decennale del riconoscimento del sito seriale. Sarà un percorso denso di iniziative e di eventi che coinvolgeranno non solo Benevento ma anche gli altri luoghi italiani che ospitano, da nord a sud, le aree monumentali longobarde. E sono tanti gli eventi, ancora da costruire nel dettaglio, che saranno messi in campo dall'amministrazione comunale per la promozione turistico-culturale di Benevento, soprattutto in questa fase, come ha sottolineato il sindaco Clemente Mastella nel suo intervento, che vede Rossella Del Prete, assessora comunale alla cultura, nel ruolo di presidente dell'associazione «Italia Longobardorum». «La presentazione



del dossier sul patrimonio longobardo in Italia che propone un interessante tour attraverso tutta la Penisola - ha detto Mastella - si svolge in un momento in cui l'attenzione per la promozione turistica-culturale della città è altissima, nonostante le tante difficoltà legate alla situazione sanitaria, e vede protago-

SANTA SOFIA TAPPA DELL'ITINERARIO CHE COINVOLGERÀ GLI ALTRI SEI «LUOGHI DEL POTERE» IN TUTTA LA PENISOLA

nista la presenza dei longobardi e della loro cultura nel capoluogo del Sannio».

Del Prete ha scandito il bilancio di quanto fatto in passato per valorizzare il patrimonio longobardo, aprendo anche una finestra sulle iniziative programmate in vista della ricorrenza del decennale Unesco. «Tantissime in questi anni sono state le scolaresche - ha ricordato l'assessora alla cultura - che hanno visitato la nostra città soffermandosi presso i maggiori monumenti cittadini. Ora l'inserimento di Benevento nelle riviste specializzate del turismo culturale e nelle maggiori guide turistiche lancia il capoluogo sannita verso una platea più ampia. È importante, nell'azione di rilancio, la presenza attiva nei network culturali, come «Italia Longobardorum», per condividere l'azione di governance del patrimonio culturale e per favorire la sua promozione turistica». Lo scopo da raggiungere, a suo avviso, è quello «di portare Benevento fuori da Benevento, dando alla nostra città un respiro nazionale e, magari, euro-



IL SITO Santa Sofia; a sinistra Rossella Del Prete

peo». Da segnalare anche l'inserimento, grazie all'Hortus conclusus, magnifico giardino d'arte firmato da Mimmo Paladino, nei percorsi turistici culturali, e la presenza nel direttivo delle «Città d'Arte». Tutte le attività che si svolgeranno per celebrare il decennale dell'Unesco, oltre l'apporto dei siti longobardi che compongono l'associazione «Italia Longobardorum» si avvalgono del supporto di professionisti e tecnici (per Benevento è presente l'architetto Pasquale Palmieri) con l'idea di presentare un evento, un viaggio nel tempo, per unire i 7 siti longobardi e la realizzazione di gadget per il decennale. Tra le iniziative citate da Del Prete visite guidate, un convegno sui Longobardi, un concerto di canto beneventano a cura di Tatyana Shyshnyak nella chiesa di Santa Sofia. Per la sera del 25 giugno si pensa una serata d'eccezione al teatro

romano grazie alla collaborazione del direttore Ferdinando Creta con la presenza dell'orchestra del Conservatorio «Nicola Sala». Infine l'assessora, nel ricordare che è in dirittura d'arrivo il progetto del «Museo dei burattini» presso il Piccolo Teatro Libertà, ha invitato Angelo Miraglia, amante e costruttore di burattini, a realizzare in occasione della ricorrenza Unesco una saga sui Longobardi.

A conclusione dell'incontro sono intervenuti Paola D'Antonio dell'Università della Basilicata che ha assicurato l'apporto tecnologico dell'ateneo per la gestione e la valorizzazione del sito Unesco ed il direttore del «Sala» Giosuè Grassia che ha confermato la disponibilità dell'orchestra del Conservatorio nella serata di celebrazione del decennale del riconoscimento Unesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Il colloquio alla Rocca dei Rettori

Alta Velocità, incontro tra i sindacati e il delegato Errico

Presso la Rocca dei Rettori di Benevento il Delegato del Presidente De Luca per la Napoli-Bari Fernando Errico ha incontrato i segretari delle tre sigle sindacali Luciano Valle (Cgil), Fernando Vecchione (Cisl) e Giovanni De Luca (Uil) per discutere e confrontarsi sul documento unitario presentato qualche giorno fa, dai sindacati, sul Recovery Plan. Ad introdurre i lavori è stato Fernando Errico: "Ringrazio gli amici del sindacato per aver accolto il mio invito e sottoscrivere in pieno il documento da loro presentato - ha esordito Errico -. Sto portando avanti un lavoro sinergico insieme all'amico Todisco di Avellino poiché come ben è noto la Napoli-Bari attraversa anche la vicina Irpinia e quindi c'è bisogno di sintonia con tutti. Questa infrastruttura è un'occasione storica da legare ad uno sviluppo territoriale e non è mia intenzione lavorare solo per vedere un treno che passa, ma dobbiamo riempire di contenuti questo tratto della Na-Ba dando la possibilità ai territori di sviluppare la propria tipicità. C'è bisogno di un polo importante per l'utenza. Poi - ha continuato Errico - bisogna lavorare ad un progetto nuovo per la stazione di Benevento che deve essere raggiunta con una viabilità comoda, con la realizzazione di parcheggi ed una riqualificazione di tutta la zona. Per quanto riguarda invece lo scalo merci nella zona Asi di Benevento - ha aggiunto Fernando Errico - abbiamo un numero elevato di veicoli merci annue (circa 500 tonnellate) ed ho già dichiarato in tutte le sedi che bisogna realizzarlo. C'è la disponibilità sia di Rfi che Regione Campania per la progettazione e anche per i fondi". Fernando Vecchione della Cisl ha evidenziato che "Bisogna agire in unità facendo fronte comune e uscendo da quella logica del campanilismo: Politica, Confindustria, Sindacati ed Enti locali. Con il Recovery Plan - ha spiegato Vecchione - l'Italia cresce ma solo se cresce il Sud, ed il collegamento

Napoli-Bari in poche ore è fondamentale non solo per l'utenza ma soprattutto per il settore produttivo. Quindi bene il lavoro che sta portando avanti Fernando Errico, nel suo ruolo di Delegato del Presidente per la Na-Ba e sono convinto che i vari obiettivi che ha 'fotografato' saranno raggiunti". A prendere la parola poi è stato Luciano Valle della Cgil che ha ringraziato Errico per l'invito: "Ascoltarci non è un atto scontato - ha detto Valle -. Il nostro documento è una sintesi ma con una voce univoca sugli assi di sviluppo di questo territorio. **L'Unisannio** è un'eccellenza, ma sta formando ragazzi che vanno poi ad 'arricchire' altri paesi. Fermiamo questa emorragia! Costruiamo le attrazioni per il Sannio. Basta frammentazioni, è il momento di fare un ragionamento complessivo. Fino ad oggi il vero freno allo sviluppo territoriale è stata la mancanza di infrastrutture. La Na-Ba così come altri cantieri che apriranno sono davvero l'ultima occasione per il Sannio. La filosofia del Recovery è creare occupazione immediata. Il mio appello è quello di fare un ragionamento di prospettiva unendoci. Facciamo sintesi!". Il segretario della Uil Giovanni De Luca ha elogiato la linea che sta portando avanti il delegato del Presidente "le parti sociali daranno un contributo importante. Siamo tutti sulla stessa barca e tutti dobbiamo remare verso l'unico obiettivo: migliorare e rigenerare il nostro territorio". A chiudere i lavori è stato il delegato del Presidente, Fernando Errico, il quale ha ringraziato per il contributo di idee: "Mi adopererò ad essere sintesi delle tante proposte. Faremo altri incontri ed è mia intenzione istituzionalizzare questo tavolo di lavoro aggiungendo anche altri attori come Confindustria, Università, ecc... dove ognuno potrà dare il proprio contributo. La Napoli-Bari, la Fortorina, il Raddoppio della Telesina e altri cantieri saranno davvero il volano dello sviluppo del Sannio".

RICERCA SIAE-BOCCONI

La cultura che riparte punta sul digitale

La cultura riparte e cerca di mettere a frutto le esperienze accumulate in questo lungo periodo di chiusure che ha determinato, rispetto al 2019, una contrazione media del 69% degli spettacoli, del 72% degli ingressi, del 77% dei ricavi da botteghino e del 76% della spesa del pubblico. Il ricorso al digitale - dalla visita virtuale al museo all'opera lirica online - hanno dato un po' di ossigeno al settore. Una risorsa che non è stata abbandonata neanche durante i periodi di riapertura. A conferma che la crescita (+37%) di contenuti audiovisivi sui broadcaster e sulle piattaforme e di musica podcast e audiolibri (+29%) è destinata, insieme agli altri canali digitali, a segnare il ritmo della ripresa culturale. Lo conferma uno studio del centro Ask dell'Università Bocconi commissionato dalla Siae e presentato ieri (online) dalla professoressa Paola Dubini. Indietro non si torna: la prospettiva è di modelli ibridi che affianchino esperienze digitali alla fruizione dal vivo degli eventi culturali. Lo ha sottolineato anche il ministro della Cultura, Dario Franceschini, che nel rimarcare la necessità del ritorno in presenza, ha dato credito alle nuove tecnologie. E ha aggiunto che si sta «definendo un nuovo intervento normativo per ampliare le tutele dei lavoratori anche rendendo permanenti» alcuni aiuti. Sulla stessa linea Giulio Rapetti Mogol, presidente Siae: «è fondamentale che le opportunità del digitale compensino le difficoltà» della cultura.

— **Antonello Cherchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA